

# Alcune sintetiche indicazioni per la compilazione della tesi

(Prof. Marcello Signorelli)

- A) E' decisamente preferibile che la tesi scaturisca da un interesse e/o curiosità (scientifica) dello studente-laureando che desidera approfondire una particolare tematica ponendosi "domande" e cercando di individuare - con il lavoro della tesi - delle possibili "risposte adeguate". E' importante che lo studente-laureando inizi la tesi partendo da quello che già esiste nella letteratura scientifica sul tema prescelto e concordato con il relatore (dovrà, pertanto, leggere libri, articoli, ecc.; la gran parte della letterature esistente è in inglese). E' molto importante che lo studente-laureando sia aperto a mettere in discussione i propri "pregiudizi", confrontandosi con la letteratura teorica ed empirica esistente e presentando tabelle con dati recenti di fonti ufficiali (Eurostat, Istat, OECD, FMI, World Bank, ecc.). Quando si citano dati (o si presentano tabelle) occorre sempre indicare la fonte.
- B) Possibili argomenti di tesi si possono dedurre dai capitoli del libro: "**POLITICA ECONOMICA - Teorie, scuole ed evidenze empiriche**", E. Marelli e M. Signorelli, Giappichelli Editore, 2010 [web links: <http://www.giappichelli.it/Home/978-88-348-0953-2,3480953.asp1> e <http://www.giappichelli.it/stralcio/3480953.pdf> ]
- C) Operativamente, la prima cosa da fare è chiedere un appuntamento per e-mail (marcello.signorelli@tin.it) e presentarsi all'appuntamento con uno o due possibili argomenti di tesi (ed, eventualmente, un indice provvisorio). Precisare subito il tipo di tesi - triennale o magistrale - che si intende realizzare. Precisare anche se si è in grado di leggere testi in inglese oppure no.
- D) Una volta concordato con il relatore il "tema della tesi", lo studente-laureando dovrà realizzare un "indice provvisorio della tesi" (comprensivo del titolo generale e del titolo di capitoli e, eventualmente, paragrafi) su cui chiedere i consigli del relatore.
- E) Una volta definito l'indice della tesi, è innanzitutto necessario realizzare una presentazione (anche critica, ma completa) della letteratura esistente sul tema prescelto, con adeguata citazione dei diversi autori considerati. E' evidente che esistono differenze considerevoli (nei tempi, contenuti e finalità) tra la "tesi triennale" e la "tesi magistrale".
- F) Nel paragrafo conclusivo lo studente-laureando presenta e sostiene la "propria tesi", cioè la sua argomentazione preferita sul tema della tesi di laurea (eventualmente richiamando gli autori ritenuti più convincenti). Se durante il lavoro di realizzazione della tesi lo studente-laureando è rimasto "fossilizzato pregiudizialmente" sulle proprie "idee ex-ante" ("pregiudizi"), ciò costituisce un motivo per dubitare seriamente che il lavoro della tesi sia stato veramente utile.
- G) Solitamente i contenuti della tesi vanno dal generale al particolare.  
Un esempio (dei tanti possibili) di come strutturare la tesi è il seguente:  
**Introduzione:** presentazione degli obiettivi della tesi e dei suoi contenuti sintetici;  
**Capitolo 1:** presentazione della letteratura teorica ed empirica;  
**Capitolo 2:** (non sempre necessario): descrizione della metodologia della raccolta dei dati (di fonte ufficiale) o dell'analisi effettuata;  
**Capitolo 3:** presentazione e discussione dei dati in forma di tabelle, grafici ed elaborazioni statistiche;  
**Capitolo 4:** presentazione delle implicazioni di politica economica che derivano dalle diverse teorie ed evidenze empiriche;  
**Conclusioni:** sulla base delle evidenze empiriche del capitolo precedente, della letteratura teorica ed empirica esistente, il laureando presenta le proprie "conclusioni", cioè la propria "tesi" (o argomentazione) sul tema prescelto, con una particolare attenzione alle specifiche implicazioni (o suggerimenti) di politica economica.
- Bibliografia**  
**Appendice Statistica**
- H) Le Tabelle ed i Grafici devono essere presentati in forma compatta e leggibile (con l'indicazione precisa della fonte dei dati).
- I) Lo studente-laureando deve assolutamente evitare il "copia-incolla" da altre tesi o da materiale sul web. Se il relatore scopre (ed è facile scoprirlo!) che si è fatto "copia-incolla" da altre tesi o di materiale sul web, lo studente dovrà trovarsi un diverso relatore su diverso tema. Qualsiasi frase di altri autori deve essere adeguatamente citata. Lo studente è tenuto a conoscere tutti gli obblighi di segreteria e tutte le scadenze.